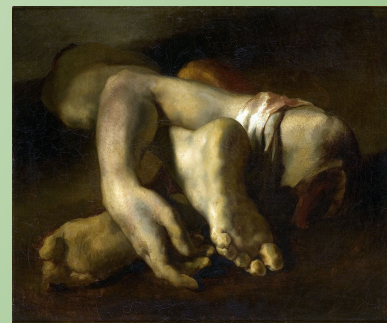




*Mostra virtuale:
Natura Morta*

Come tema per la mostra virtuale ho scelto la natura morta perché, sfogliando il manuale di storia dell'arte, ho visto un'opera che ha subito catturato la mia attenzione: questa è “Membra tagliate (Natura morta di braccia e gambe)” di Théodore Géricault. Da quel momento ho voluto esplorare il mondo della natura morta, che fino ad allora pensavo si limitasse alla frutta bacata e ai fiori morti e che invece ho scoperto essere molto più vasto, interessante, tecnico e complicato di quanto mi immaginassi.

La natura morta è la raffigurazione di oggetti inanimati di vario tipo come anche strumenti musicali, utensili di vita quotidiana, animali morti e frammenti anatomici, anche se i soggetti più quotati dagli artisti sono sempre frutta e fiori.



Canestra di Frutta - Caravaggio

La “Canestra di frutta” è una delle opere più note di Caravaggio (Michelangelo Merisi) e del genere della natura morta. Vi è rappresentato un canestro di vimini con, al suo interno, frutta e foglie: tutto è realizzato con estremo realismo e attenzione al dettaglio, i quali contrastano il fondo neutro e semplice del dipinto.

Una delle interpretazioni più popolari della Canestra di Frutta è quella secondo la quale l’opera sia una metafora dello scorrere del tempo, questo per l’accostamento di frutta fresca a quella bacata e delle foglie che progressivamente si notano seccare.

Data:
1597- 1600

Tecnica:
olio su tela

Dimensioni:
46 × 64 cm

Ubicazione:
Pinacoteca
Ambrosiana



Natura morta con teschio - Paul Cézanne

“Natura morta con teschio” (“Nature morte au crâne”) di Paul Cézanne si distingue dalle altre nature morte per la presenza del teschio, elemento che riconduce all’essere umano. Questo è posto su un piccolo tavolo in legno insieme a dei frutti, un panno e un piatto. Sullo sfondo sono presenti degli steli d’erba a sinistra e un ramo a destra.

Nel dipinto sono evidenti due zone di temperatura cromatica: il tavolino, la frutta, il teschio e il triangolo in alto a destra sono fatti con ocre arancione, rossi e gialli; il panno chiaro e il fondo scuro sono più freddi. La fonte luminosa non è evidente e la scena è rivelata dal contrasto timbrico tra i colori.

Data:
1890 - 1893

Tecnica:
olio su tela

Dimensioni:
54 × 65 cm

Ubicazione:
Barnes
Foundation



Vaso con quindici girasoli – Vincent van Gogh

“Vaso con quindici girasoli” è uno dei sette dipinti della Serie dei girasoli di Arles, tele rappresentanti vasi con girasoli realizzati da Van Gogh per raccontare l’amicizia finita tragicamente con il pittore Paul Gauguin. I girasoli sono raccolti in un vaso posto sopra un piano dinanzi una parete chiara. La natura morta si ritrova nei fiori, ognuno con diversi gradi di maturazione (da quelli con ancora tutti i petali a quelli completamente appassiti). Sul vaso è inoltre inscritto il nome “Vincent”.

Van Gogh usò solamente tre sfumature di giallo per dipingere questa natura morta, con l’intenzione di realizzare un’opera con le variazioni di un solo colore.

Data:
1888

Tecnica:
olio su tela

Dimensioni:
95 × 73 cm

Ubicazione:
Van Gogh
Museum



Membra tagliate (Natura morta di braccia e gambe) - Théodore Géricault

“Membra tagliate” di Géricault ci fa capire alla perfezione come il genere della natura morta non si limita alla rappresentazione di frutta e verdura. L'artista nel 1818 iniziò a lavorare al suo capolavoro: La zattera della medusa. Per quest'opera studiò approfonditamente l'anatomia umana, in particolare quella senza vita, recandosi in ospedali e prendendo frammenti anatomici di cadaveri dei condannati a morte.

“Membra Tagliate” si presenta come un dipinto dall'atmosfera altamente lugubre e disturbante: le braccia e le gambe mozzate si presentano pallide e in torsioni realisticamente angoscianti; il piano su cui le membra sembrano posate senza cura è spoglio e buio, presentandosi come una caverna dal suolo irregolare e roccioso più che come uno studio o una bottega.

Data:
1818 - 1819

Tecnica:
olio su tela

Dimensioni:
52 × 54 cm

Ubicazione:
Musée Fabre

